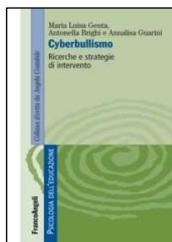


BIBLIOGRAFIA BULLISMO E CYBERBULLISMO

Monografie e articoli

disponibili per la consultazione e prestito c/o Cesda



Cyberbullismo : ricerche e strategie di intervento

Maria Luisa Genta, Antonella Brighi e Annalisa Guarini.

Milano : Angeli, 2013. - 191 p.

Biblioteca Cesda: Coll. P 365

La larga fruizione del web e delle nuove tecnologie di comunicazione nella vita quotidiana degli adolescenti ha modificato fortemente le strategie di socializzazione con i pari e con gli adulti, delineando nuovi modelli di interazione tra vita online e offline.

La prima parte del testo propone una riflessione sull'uso positivo e negativo delle tecnologie, additandone i possibili fattori di rischio e in particolare le caratteristiche di una nuova forma di aggressione elettronica: il cyberbullismo.

Il fenomeno del cyberbullismo viene approfondito grazie ad una rassegna della letteratura più recente e riportando dati di ricerca che ne illustrano le principali caratteristiche, i suoi rapidi cambiamenti in funzione dell'evoluzione delle nuove tecnologie e le variabili ad esso maggiormente associate, attraverso approcci metodologici quantitativi e qualitativi.

La seconda parte del volume offre una panoramica europea di buone pratiche utili per confrontarsi con i problemi che l'uso del web e le condotte aggressive online oggi comportano per adolescenti e adulti, descrivendo strategie di prevenzione, linee di intervento ed esperienze scientificamente fondate che sono state condotte in Italia, Grecia, Inghilterra, Spagna e Germania. Questo libro vuole essere uno strumento utile a ricercatori, educatori, psicologi, genitori, insegnanti e adolescenti, che desiderino approfondire la loro conoscenza sulle forme di aggressività in rete e confrontarsi con le più nuove strategie di intervento attuate in Italia e in Europa.



Cyberbullying : un nuovo tipo di devianza

Anna Civita

Milano : Angeli, 2011. - 159 p.

Biblioteca Cesda: Coll. N 655

Il volume si rivolge a quanti abbiano il desiderio di approfondire le caratteristiche del bullismo tradizionale, con uno sguardo attento al cyberbullying, o bullismo elettronico, che si manifesta attraverso l'aggressione informatica. Il testo cerca di valutarne differenze e analogie col bullismo tradizionale, e offre delle semplici indicazioni su come individuare e affrontare tale fenomeno

Il bullismo è un fenomeno sociale che coinvolge i giovani di tutte le età. Spesso viene erroneamente identificato per designare normali dispute tra bambini, poiché vi è una conoscenza superficiale di tale tipologia di aggressione. Rappresenta una forma particolare di prevaricazione, che spinge un individuo o un gruppo di individui a manifestare il desiderio di dominio nei confronti dei più deboli. Il bullismo tradizionale trova maggiore visibilità in ambito scolastico: qui gli educatori sono chiamati a intervenire per prevenirlo e contrastarlo. Al bullismo tradizionale si affianca, in tempi molto recenti, il bullismo elettronico, o cyberbullying, una "evoluzione" del "vecchio" fenomeno che si manifesta attraverso l'aggressione informatica. Anche il cyberbullying è un fenomeno sociale, che riscuote maggiore sconcerto rispetto a quello tradizionale per le sue peculiarità. Esso, infatti, può colpire il destinatario dovunque e in ogni momento perché le nuove tecnologie

infrangono le barriere fisiche, quali i muri domestici, che mettono al riparo il soggetto vittima, con gravi ripercussioni di tipo psichico e sociale.

Il volume integra, proprio alla luce dell'evolversi delle dinamiche socio-culturali del nostro tempo, *Il bullismo come fenomeno sociale* e si rivolge a quanti abbiano il desiderio di approfondire le caratteristiche del bullismo tradizionale, con uno sguardo attento al cyberbullying, per valutarne le differenze e le analogie, nonché di apprendere delle semplici indicazioni su come individuare e affrontare tale fenomeno. Una panoramica sulla normativa in vigore nel nostro Paese consente infine di valutare la volontà delle Istituzioni di agire in proposito e di comprendere quanto ancora ci sia da fare per contrastare le prevaricazioni.



Il cyberbullismo

Contenuto in: Il bambino digitale pag. 39-59

A cura di Daniele Fedeli

Carocci Editore, 2011, 128 p.

Biblioteca Cesda: Coll. P 356

Una delle prove più significative riguardanti l'assoluta realtà dei mondi virtuali è rappresentata dal cyberbullismo, ossia tutte le forme di prevaricazione e di aggressività perpetrate in e con la rete.

Infatti, il bullismo sta trasferendosi dagli ambienti scolastici al cyberspazio con estrema rapidità, e la ricerca scientifica in questo settore è ancora agli albori. Alla novità del problema si accompagna poi la facilità con cui si modifica, in linea con i progressi nel campo delle nuove tecnologie informatiche e comunicative.

Il cyberbullismo presenta una carica esplosiva e una pericolosità addirittura superiore al corrispettivo in presenza, in quanto trascende tutti i vincoli spazio-temporali. In altre parole, al fine di compiere atti di prevaricazione non è più necessaria né la compresenza spaziale di bullo e vittima né la simultaneità temporale tipica del bullismo faccia a faccia. In questo modo, allora, i luoghi pericolosi diventano pressoché infiniti, al pari degli ambienti virtuali che può frequentare un adolescente, mentre non esiste più orario di apertura e di chiusura della scuola, e il cyberbullismo diventa un fenomeno onnipresente nel corso del giorno e della notte. Ovviamente, tutto ciò rende estremamente difficile la protezione dei soggetti a rischio di vittimizzazione, nel momento in cui escono dai cortili e dalle aule scolastiche per entrare nel cyberspazio.

Daniele Fedeli, descrive il fenomeno soffermandosi sui criteri che cyberbullismo adotta, sulle azioni compiute e sul ruolo di bulli e vittime nel cyberspazio.



Bullismo, contro le istituzioni?

Federica Formando

Contenuto in: Famiglia Oggi, n. 1 Gennaio 2011, p. 80

Rivista disponibile per la consultazione c/o Cesda

Sempre più in crescita nelle scuole, le minacce dei bulli rappresentano un rischio da non trascurare per l'intero contesto sociale. Perché le loro violenze, oltre che essere dirette a vittime specifiche, sono indirizzate alle istituzioni e alle persone che le governano. Una seria formazione all'empatia nelle classi scolastiche può contribuire ad acquisire una nuova consapevolezza del problema.



Il disagio adolescenziale : tra aggressività, bullismo e cyberbullismo

A cura di Zbigniew Formella, Alessandro Ricci

Roma : LAS, 2010 - 180 p.

Biblioteca Cesda: Coll. O 410

«Negli ultimi tempi il fenomeno del bullismo è stato oggetto di grande attenzione, non solo da parte degli addetti ai lavori – psicologi, sociologi, pedagogisti – ma anche di politici, amministratori locali, gente comune.

Si guarda ad esso con preoccupazione, perplessità, sgomento, quasi ci si trovasse di fronte ad una generazione degenerata.

Il presente volume, curato da Formella e Ricci, trova degna collocazione in questo filone di studi offrendo conoscenze per un corretto inquadramento del bullismo nonché preziose indicazioni sul piano operativo.

L'attenzione educativa che si respira nelle diverse parti del volume fa di esso uno strumento di grande utilità non solo per gli esperti del settore, ma per tutti coloro che si trovano ad operare con i ragazzi nei contesti naturali...» (Anna Rita Colasanti).

«Sebbene sia vero che la preoccupazione per questo fenomeno si presenti un po' ovunque: nei giornali, nella TV, nelle discussioni tra esperti in educazione, nelle sale dei docenti di praticamente tutte le scuole... la confusione nell'uso dei termini corretti e la vera conoscenza di cosa significhino "disagio", "bullismo", "cyberbullismo" e termini affini, fa sì che un argomento di così importante trattazione venga assolutamente banalizzato o – peggio – spiegato in modo completamente errato. Il coro degli autori di questo volume riesce a presentare le definizioni terminologiche corrette in modo chiaro, preciso e scientificamente valido...» (Cristián Desbouts).



Bullismo elettronico : fattori di rischio connessi alle nuove tecnologie

A cura di Maria Luisa Genta, Antonella Brighi, Annalisa Guarini.

Roma : Carocci, 2009. - 170 p.

Biblioteca Cesda: Coll. P 308

Il bullismo elettronico (*cyberbullying*) è un fenomeno molto recente, studiato in ambito internazionale solo da pochi anni, che vede l'attuazione di aggressioni volontarie e ripetute nel tempo attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie di comunicazione da parte di preadolescenti e adolescenti. Lo scopo del libro è indagare le caratteristiche di questo nuovo fenomeno, esaminando i diversi fattori di rischio ad esso associati e analizzando il rapporto tra bullismo elettronico e bullismo tradizionale. Il fenomeno del bullismo elettronico viene approfondito integrando approcci metodologici quantitativi e qualitativi, utilizzando il punto di vista di discipline diverse quali la psicologia dello sviluppo, la psicologia sociale, la psicologia clinica, la pedagogia e la sociologia. Il volume costituisce uno strumento di riflessione per i ricercatori e per quanti si preparano a lavorare con adolescenti; è pensato inoltre per chi opera già nel mondo della scuola, per i genitori e i giovani che desiderino approfondire la loro conoscenza sulle forme di aggressività presenti in adolescenza.



Il fenomeno del bullismo : tra prevenzione ed educazione

Maria Assunta Zanetti, Roberta Renati, Carlo Burrone

Roma : Magi, 2009. - 207 p.

Biblioteca Cesda: Coll. P 300

Negli ultimi decenni il bullismo è diventato un problema di salute internazionale. Ma nonostante l'allarme dei mass media, molti genitori e insegnanti continuano a percepirlo come una realtà che non riguarda i loro figli e i loro studenti, evitando una vera presa di consapevolezza del problema. Le analisi che spesso vengono fatte degli episodi di cronaca, riportati dai media, corrono il rischio di un'eccessiva semplificazione dei comportamenti devianti. Il volume illustra la natura specifica del bullismo secondo un modello probabilistico e multicanale, che pone l'accento sulla specificità di ogni singola situazione toccando anche nuove e sempre più consuete tipologie di bullismo: si parla, dunque, di 'cyberbullying' e di 'sexual harassment', due forme di prepotenza che solo recentemente si sono imposte all'attenzione dei ricercatori. Vengono inoltre analizzati alcuni tra i principali interventi messi a punto per contrastare il fenomeno, e si propongono percorsi educativi da intraprendere nei contesti scolastici.



Dalla violenza virtuale alle nuove forme di bullismo : strategie di prevenzione per genitori, insegnanti e operatori

Loredana Petrone, Mario Troiano
Roma : Magi, 2008. - 137 p.
Biblioteca Cesda: Coll. P 270

Dal fenomeno wrestling al comportamento violento, dai videogiochi alle condotte aggressive, dalla violenza in TV alle assurde emulazioni di fronte a cui, non di rado, rabbriviamo tutti: esistono similitudini tra quello che i giovani vedono sugli schermi e i loro comportamenti antisociali e violenti? Il fenomeno del bullismo purtroppo "sta al passo con i tempi". Quali sono le sue nuove forme? Come nasce il cyberbullo e in che cosa risiede la sua forza? Come si può prevenire il bullismo, chi ne è responsabile e di chi è la colpa?

La lettura psicologica del fenomeno inizia in questo libro con il ritratto psico(pato)logico del bullo per proseguire con quelli, non sempre edificanti, dei mass-media, della scuola e della famiglia.

Gli autori, facendo luce e le dovute distinzioni tra i concetti di aggressività e di violenza, fanno il punto della situazione sui comportamenti patologici nella società dei giovani e si soffermano sulle conseguenze di tali condotte. Ai danni fisici delle vittime si sommano traumi psichici particolarmente gravi di cui non sono affatto esenti gli aggressori. Inevitabilmente cupo, il quadro che emerge da questa analisi contiene tuttavia nuclei creativi di notevole potenziale, individuati in particolare all'interno della famiglia e nella partecipazione delle istituzioni. Nella ricca disamina delle modalità di prevenzione spicca un progetto educativo alla legalità, già in via di attuazione, che coinvolge unanimemente studenti, insegnanti, genitori e i mass-media.



I bulli non sanno litigare! L'intervento sui conflitti e lo sviluppo di comunità

Daniele Novara, Luigi Regoliosi
Roma : Carocci Faber, 2007. - 175 p.
Biblioteca Cesda: Coll. P 252

A fronte delle crescenti preoccupazioni degli adulti rispetto a situazioni di prevaricazione e violenza tra minori, la tentazione è quella di cercare risposte rapide, eludendo questioni che attengono le politiche educative e più in generale le politiche per i minori all'interno dell'orizzonte dei diritti e delle opportunità. La necessità è oggi quella di potenziare progettualità che, con la convergenza di soggetti diversi dentro una programmazione territoriale, individuino, quale percorso culturale e di metodo, la costruzione di progetti attinenti l'acquisizione/affinamento di competenze sull'alfabetizzazione alle emozioni e agli affetti, sulla promozione di relazionalità, sulla gestione dei conflitti. Nella convinzione che questa sia la strada giusta, e che semplificazioni e scorciatoie non funzionino.



Nuovi linguaggi, videobulli e guardoni

Marco Deriu.
Contenuto in: Famiglia oggi. - A.5/6 (mag-giu. 2007), p. 79-83
Rivista disponibile per la consultazione c/o Cesda

L'impatto delle tecnologie informatiche e dei nuovi media sulle modalità comunicative delle nuove generazioni : le ricadute espressive e psicologiche, le potenzialità e i rischi di carattere cognitivo e relazionale.



Hanno fatto del male a mio figlio! : come affrontare aggressioni e prepotenze a scuola, per strada, in famiglia

Stéphane Bourcet, Isabelle Gravillon

Torino : EGA, 2005. - 113 p. (Strumenti. Genitori e figli)

Biblioteca Cesda: Coll. P 221

Essere insultato, aggredito, derubato o addirittura diventare vittima di abusi sessuali è uno di quegli eventi dolorosi con cui un bambino o un adolescente può doversi confrontare. Per i genitori è difficile capire il disagio dei loro figli e spesso non sanno come intervenire per aiutarli a superare il trauma.

Questo libro aiuta i genitori a porsi le domande giuste e a reagire in modo appropriato in situazioni estremamente delicate: come ha fatto mio figlio o mia figlia a mettersi in pericolo? perché non riesce a difendersi? come è possibile capire se è traumatizzato? come si può evitare di proteggere eccessivamente i bambini? come si può insegnare concretamente ai bambini a proteggersi?



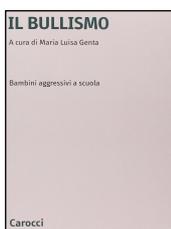
Mediare i conflitti a scuola : presupposti teorici e intervento psicosociale

Ritagrazia Ardone, Anna C. Baldry.

Roma : Carocci, 2003. - 180 p.

Biblioteca Cesda: Coll. O 297

Il volume nasce dalla sinergia di esperienze didattiche, formative e applicative; il suo impianto teorico e metodologico lo riconnette alle tematiche proprie della psicologia dell'età evolutiva, ma lo inserisce anche nel più ampio panorama psicosociale, a cui vanno ricondotte le pratiche di mediazione nei contesti organizzati. Gli ambiti scolastici sono sempre più toccati da rilevanti problematiche connesse all'espressione anche violenta dei conflitti. Di qui l'intento di diffondere una proposta di gestione dei conflitti a scuola che, fondandosi sui presupposti teorico-metodologici delle pratiche di mediazione, possa trasferirsi ai contesti educativi per ampliarne il potenziale educativo e innovativo. Il volume è pensato per gli studenti che si avvicinano ai temi che riguardano gli adolescenti nei contesti di vita significativi, ma è anche inteso come agile strumento per coloro che operano nelle strutture territoriali in collaborazione con i contesti educativi e, in particolare, per gli insegnanti che, sollecitati a confrontarsi con le sfide che i giovani propongono, sono chiamati a mettere in campo strategie educative sempre più efficaci.



Il bullismo : bambini aggressivi a scuola

a cura di Maria Luisa Genta.

Carocci, 2002. - 414 p.

Biblioteca Cesda: Coll. P 172

Questo libro presenta le caratteristiche del bullismo nella scuola, un fenomeno sentito da genitori e insegnanti, ormai ben definito dai ricercatori e studiato con metodologie precise in tutto il mondo (Europa, Australia, Giappone ecc.). Vengono esaminati i risultati di nuove ricerche condotte nelle scuole elementari, medie e superiori italiane ed europee in cui gli autori considerano i ruoli principali nelle dinamiche di prepotenza/vittimizzazione tra coetanei, l'importanza delle ricerche osservative in alcuni momenti della vita scolastica, la necessità di conoscere alcuni fattori di rischio (ad esempio la sindrome di iperattività) in relazione ai ruoli di bullo e di vittima. Negli ultimi capitoli vengono inoltre illustrate alcune strategie anti-bullismo mirate a promuovere l'intersoggettività e la cooperazione tra i coetanei, ad aiutare i bambini vittime di prepotenze agite dai compagni di scuola e vengono proposti interventi diretti a gruppi di genitori e di adulti per aiutarli a conoscere e ad affrontare il fenomeno.



Il bullismo nelle scuole

Franco Marini, Cinzia Mameli.
Roma : Carocci, 2000. - 188 p.
Biblioteca Cesda: Coll. P 97

Fare e/o subire prepotenze e prevaricazioni sembra essere una esperienza comune tra gli allievi delle scuole di tutto il mondo. Certi riti di iniziazione che talvolta accompagnano l'ingresso all'università o contrassegnano il periodo iniziale del servizio militare hanno probabilmente le loro radici negli innumerevoli episodi di bullismo che si manifestano fin dai primi anni dell'esperienza di scolarizzazione. Questo volume offre una completa descrizione del bullismo nella scuola esaminandone gli aspetti in rapporto al processo di socializzazione e alle manifestazioni dell'aggressività, con l'intento di fornire, soprattutto a studenti dei corsi universitari di scienze umane (Psicologia, Scienze dell'educazione, Sociologia, ecc.), ma anche a genitori e insegnanti, un quadro di riferimento per la conoscenza del fenomeno e una serie di indicazioni atte a fronteggiarlo.



Il bullismo in Italia : il fenomeno delle prepotenze a scuola dal Piemonte alla Sicilia : ricerche e prospettive d'intervento

Ada Fonzi ; con scritti di Dario Bacchini ... et al.
Firenze : Giunti, 1997. - XIX, 230 p.
Biblioteca Cesda: Coll. P 103

Da anni ormai il termine "bullismo" è entrato di diritto nella letteratura psicologica internazionale a indicare il fenomeno delle prepotenze che vengono perpetrate da bambini e ragazzi nei confronti dei loro coetanei o quasi, soprattutto in ambito scolastico. Questo volume, che raccoglie gli studi e le esperienze condotte da un nutrito gruppo di ricercatori provenienti da regioni diverse d'Italia, offre uno spaccato drammatico dell'entità del fenomeno nel nostro paese, ma propone anche riflessioni e tentativi per possibili soluzioni.



Bulli e prepotenti nella scuola : prevenzione e tecniche educative

Sonia Sharp, Peter K. Smith.
Trento : Erickson, 1995. - 183 p.
(Guide per l'educazione)
Biblioteca Cesda: Coll. E 41

Un comportamento da "bullo" è un tipo di azione che mira deliberatamente a ferire; spesso è persistente, talvolta dura per settimane, mesi e persino anni ed è difficile per coloro che ne sono vittime difendersi. Alla base della maggior parte dei comportamenti sopraffattori c'è un abuso di potere e un desiderio di intimidire e dominare.

Il bullismo assume varie forme:

- fisiche: colpire con pugni o calci, appropriarsi di, o rovinare, gli effetti personali di qualcuno;
- verbali: deridere, insultare, schernire ripetutamente, fare affermazioni razziste;
- indirette: diffondere pettegolezzi fastidiosi,
- escludere qualcuno dai gruppi di aggregazione.

Le vittime dei bulli hanno vita difficile, possono sentirsi oltraggiate, possono provare il desiderio di non andare a scuola. Nel corso del tempo è probabile che perdano sicurezza e autostima, rimproverandosi di "attirare" le prepotenze dei loro compagni. Questo disagio può influire sulla loro concentrazione e sul loro apprendimento. Alcuni bambini possono presentare sintomi da stress: mal di stomaco e mal di testa, incubi o attacchi d'ansia. Altri si sottrarranno al ruolo di vittima designata dei bulli marinando la scuola. Altri ancora possono persino sviluppare il timore di lasciare la sicurezza della propria casa.

Questo volume illustra una serie di strategie operative per affrontare il bullismo nella vostra scuola. Fornisce informazioni sulla natura delle angherie tra compagni; descrive alcune tecniche di analisi del fenomeno; spiega come programmare un adeguato screening; presenta una politica globale per contenere e smorzare il bullismo; esamina infine nel dettaglio un'ampia gamma di interventi orientati a particolari ambiti della vita scolastica.